



26 maggio: la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

Redazione · 12 Maggio 2024



Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte **domenica 26 maggio**: oltre **550 monumenti** tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con

l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il **patrimonio culturale privato in Italia**, con oltre **37 mila immobili identificati**, costituisce una **parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale**. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono **oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico**, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il **più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese**, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il **28%** delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (**54%**) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il **31,3%** in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni **non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio**. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è **registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio**: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di FROSINONE

- Palazzo Torti Turriziani Colonna, Frosinone

Provincia di Latina

- I Torrioni di Terracina, Terracina

Provincia di RIETI

- Palazzo Martini, Fara in Sabina
- Palazzo Camuccini, Cantalupo in Sabina
- Castello/Palazzo Orsini di Stimigliano, Rieti

Provincia di ROMA

- Castello Odescalchi di Bracciano, Bracciano
- Villa Manni – Trebula Suffenas, Ciciliano
- Tenuta di Pietra Porzia, Frascati
- Villa Mergè “Palazzetto”, Frascati
- Palazzo Pelliccioni, Poli
- Fondazione Memmo – Cortili Aperti, Roma
- Palazzo Caetani, Roma
- Palazzo Coluzzi, Carpineto Romano
- Foresteria di Palazzo Boncompagni Duchi di Sora, Roma
- Trebula Suffenas – Villa Manni, Ciciliano
- Villa del Cardinale, Rocca di Papa
- Castello di Torre in Pietra, Torrimpietra

Provincia di VITERBO

- Rocca Farnese di Ischia di Castro, Ischia di Castro
- Castello di Proceno, Proceno
- Palazzo del Drago, Bolsena
- Villa Muti Bussi, Viterbo